

Due anni di interdizione per Silvio Berlusconi

Pubblicato: Sabato 19 Ottobre 2013



La Corte d'Appello di Milano ha fissato a due anni l'interdizione dai pubblici uffici per l'ex premier, **Silvio Berlusconi**. La sentenza è giunta dopo il rinvio della Corte di Cassazione con il quale è stato disposto **il ricalcolo della pena accessoria per il processo Mediaset**. È stata dunque respinta la richiesta dei difensori del Cavaliere di ridurre a un anno la pena accessoria.

Berlusconi, ha annunciato il suo legale Niccolò Ghedini, **ricorrerà in Cassazione** contro la decisione della Corte d'Appello. Il difensore ha spiegato che il ricorso riguarderà sia sulla questione di costituzionalità sollevata sulla legge Monti-Severino sia sulla pena ricalcolata.

Il primo agosto scorso, **la Corte di Cassazione aveva condannato** il leader del Pdl a quattro anni di reclusione (tre dei quali sono stati cancellati grazie all'indulto) per frode fiscale. Nella stessa sede i giudici avevano però annullato la pena accessoria a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici stabilita in appello, chiedendo alla corte di secondo grado di ridefinirla.

Che cos'è l'interdizione?*

L'interdizione dai pubblici uffici è una sanzione "interdittiva" di cui si parla all'articolo 28 del codice penale. Chi viene interdetto non può più votare o essere eletto in qualsiasi elezione, viene privato di ogni incarico pubblico che si trovi a ricoprire e non può ricoprirne altri fino alla fine della pena (quindi non può continuare a sedere in parlamento) e infine perde titoli, decorazioni e tutte le altre «pubbliche insegne onorifiche» che ha ricevuto (e non ne può ricevere di nuove finché a che dura l'interdizione).

* Fonte: [il Post](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

